

Conservate dalla famiglia, oggi rese pubbliche grazie allo storico saviglianese

Le lettere inedite di Vanzetti nell'ultimo libro di Luigi Botta

VILAFALLETTO. Chi pensa che la vicenda di Sacco e Vanzetti possa aprirsi e chiudersi con le drammatiche scansioni temporali segnate dall'arresto del 5 maggio 1920 e dall'esecuzione capitale del 23 agosto 1927, non conosce la caparbia di coloro che, nei decenni successivi, in tutto il mondo, hanno continuato a combattere affinché la memoria del caso e la testimonianza dell'errore giudiziario non si perdessero nella notte dei tempi.

Uno dei personaggi che maggiormente ha contribuito a tenere viva la memoria di Sacco e Vanzetti è il saviglianese Luigi Botta, conoscitore e storico della vicenda che portò alla sedia elettrica i due anarchici italiani. Nelle pagine della sua ultima fatica letteraria "Le carte di Vanzetti" si ricostruisce il filo dell'intera storia - dal 1927 in poi - indagando i documenti che la famiglia, durante e dopo i tragici fatti degli anni Venti, ha raccolto con passione e zelo, in Italia e altrove. Sono quasi duecento lettere inedite che con questo lavoro vengono rese pubbliche contribuendo a offrire un'informazione più completa, reale



e obiettiva sul caso.

Emerge un'altra angolazione della storia, a tratti ancora del tutto sconosciuta e circoscritta alla narrazione delle cronache dei giornali e dei documenti conservati negli archivi, che poco alla volta viene portata alla luce.

Perché i documenti raccontano di un'azione che coinvolse non soltanto le forze politiche e sociali, ma sollecitò le espressioni più diverse a dare risposte concrete coi linguaggi più disparati. La nascita del Comitato italiano - promosso da Vincenzina Vanzetti con



l'obiettivo di ottenere la riabilitazione di Nick e Bart - contribuì a sensibilizzare l'opinione pubblica sollecitando azioni legali e culturali, e restituendo all'Italia quella dignità che il fascismo aveva prepotentemente negato. La data storica di questo riscatto è il 1977 anno in cui il governatore del Massachusetts, Michael Dukakis, riconosce l'errore giudiziario decretando il Sacco & Vanzetti day.

Pagina a cura di
Liliosa Testa